

una mostra più completa a Novara, fra qualche tempo?

Pier sorride, gli occhi scintillanti nel viso da elfo: «Quelli non so, può darsi. Ma non è un problema: ne faremo degli altri».

Certo, li farà, con le note o con i colori, preceduti da storie fantastiche o qualche altra invenzione...

• Non sono le idee che gli mancano.

Pier Paderni Un artista «totale»

E' difficile dare una definizione ed una spiegazione critica dell'opera di un personaggio come Pier Paderni, vero artista «totale», dedito alla pittura come alla musica o a qualsiasi altro mezzo di espressione che si presti ad una intensa interpretazione del suo mondo poetico e fantasioso.

«Ogni bambino» - sostiene - «è stato pittore o musicista e quando, crescendo, non ha più creduto nelle sue fantasie, questa abilità se n'è andata».

In ognuno di noi insomma c'è un vero artista, tutto sta a scoprirlo e valorizzarlo ed è questo che Pier Paderni è riuscito a fare egregiamente. Scoprire il se stesso artista e lasciargli la massima libertà di espressione, perché le sue fantasie diventassero messaggio e speranza, un sogno infantile da salvare e conservare per sempre.

Le sue tematiche hanno un carattere sostanzialmente surrealista e si rifanno a paesaggi misteriosi ed arcani, dove non ci meraviglieremo di vedere sbucare nani, elfi e folletti, come in tanti avvincenti romanzi contemporanei a partire dal «Signore degli anelli» fino ad arrivare a «La storia infinita».

La sua grafia è ondulata, priva di rotture, piacevole e raffinata al tempo stesso.

I soggetti poi sono quelli delle fiabe ed hanno spesso colori intensi che difficilmente possono passare inosservati.

La tecnica su vetro infine conferisce ulteriore incisività alle opere illuminate da fondi d'argento ed oro, che impreziosiscono ulteriormente i pezzi.

Qua e là si stagliano imponenti alberi. Sono forse quelli del giardino dell'eden o elementi magici di una perduta età dell'oro. Pittura e grafica hanno per l'artista la stessa importanza.

Entrambe sono applicate ad un paesaggismo dal segno espressivo, che vagheggia a tratti il liberty, Klimt o addirittura certo Klee astratto - figurativo.

Si tratta insomma, come si diceva all'inizio, di un «personaggio» del mondo artistico difficilmente dimenticabile, che siamo sicuri ci riserverà ancora delle sorprese.

Enzo De Paoli

